

Parma.  
Distinguere l'infezione da virus parainfluenzali dall'influenza stagionale, che ha un impatto maggiore, è infatti fondamentale per impostare la terapia. Determinare i virus in circolazione consente inoltre di acquisire importanti informazioni anche dal punto di vista epidemiologico,

occorrerà però attendere un numero maggiore di casi. Attualmente il vaccino in somministrazione copre i ceppi A-California del 2009 (H1N1), A-Svizzera del 2013 e B-Phuket del 2013; per questi, qualora fosse confermata la loro circolazione, potrà quindi evocare una più pronta ed efficace risposta del

tenimento del ministero della Salute per tutte le infezioni soggette a segnalazione, come la tubercolosi e la poliomelite.

La struttura vanta anche il primato di essere sede della prima Scuola di specializzazione universitaria in Microbiologia clinica istituita in Italia, nel 1962 da Antonio Sanna. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gio, che lo scorso inverno fu registrato nella quarta settimana di gennaio. Ma il tempo per vaccinarsi c'è ancora, in particolare per le persone a rischio di complicazioni. E se non si conoscono ancora i dati delle vaccinazioni eseguite nel parmense, perché le rilevazioni saranno disponibili solo a fine gennaio 2016, è noto che su

pagna quest'anno stia andando meglio di quella 2014-2015» spiegano dall'Ausl. Nello scorso autunno infatti Parma, come il resto d'Italia, non rispose positivamente agli appelli a vaccinarsi, soprattutto dopo la notizia diffusa a mezzo stampa che due lotti di vaccino adiuvato era stato ritirato dal commercio in via precauzionale. Furono 12 i casi gravi nel

miglia. «Ricordiamo che la vaccinazione è particolarmente necessaria per gli anziani e i malati cronici - spiegano all'Ausl - perché per loro l'influenza può provocare complicazioni anche gravi, che richiedono il ricovero o causare, in alcuni casi, il decesso».

«L'influenza non va sottovalutata: è una grave malattia che nei Paesi industrializzati rappresen-

starnutisce e lavarsi spesso le mani con acqua o gel alcolici. Quando invece ci si ammala il consiglio è di rispettare la malattia, restando a casa in caso di febbre o malattie respiratorie. Le informazioni su come e dove vaccinarsi e sul diritto alla prestazione gratuita, sono disponibili sul sito [www.ausl.pr.it](http://www.ausl.pr.it). ♦ P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SANITÀ** CHIUSI QUASI L'80% DEGLI AMBULATORI DI MEDICINA GENERALE. «STANNO SMANTELLANDO IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE»

## Alta l'adesione allo sciopero dei medici

All'Ospedale Maggiore ha aderito circa il 35% dei professionisti, all'Ausl poco più dell'11%

Medici in sciopero ieri in tutta Italia in difesa della sanità pubblica, di quel sistema universalistico tipico dell'Italia (il Servizio sanitario nazionale) che, secondo le sigle sindacali mediche, rischia di essere smantellato per i continui tagli alla spesa sanitaria.

Anche Parma ha partecipato con slancio allo sciopero nazionale: il 78% dei medici di medi-



Ambulatori chiusi Massiccia la risposta di medici di famiglia e pediatri

cina generale ha tenuto gli ambulatori chiusi, così come il 76% dei pediatri. Sono state comunque garantite le visite urgenti, le assistenze domiciliari integrate e le visite a domicilio per i pazienti oncologici.

Negli ospedali la media registrata è sensibilmente più bassa, soprattutto perché sono tanti i medici precettati per garantire i servizi minimi essenziali e le prestazioni con carattere di emergenza e urgenza. All'Ospedale Maggiore ha aderito circa il 35% dei medici, mentre all'Ausl poco più dell'11%. Un dato statistico che potrebbe essere invalidato dall'assenza dei

numerosi specialisti a riposo perché smontati dalla guardia notturna o in procinto di iniziare il turno di notte. In ogni caso non si sono registrati accessi superiori alla media al pronto soccorso e al punto di accesso in urgenza dell'Ospedale dei bambini.

Il clima che si è respirato ieri è stato di grande preoccupazione, diffusa anche tra i direttori delle strutture, per una sanità pubblica che, a detta di tanti, si avvia ad un depotenziamento di cui faranno le spese soprattutto i cittadini più fragili.

«Per la prima volta da oltre 11 anni tutte le sigle sindacali me-

diche hanno aderito alla giornata di sciopero. Evidentemente le ragioni sono forti: non solo economiche, anche se il contratto è scaduto da molti anni, ma soprattutto normative e strutturali, come ad esempio per la legge sulla responsabilità professionale dei medici che sembrava dovesse essere inserita nella legge di stabilità ma che poi è stata stralciata» spiega Gianfranco Cervellin, direttore del pronto soccorso di Parma e consigliere nazionale dell'Associazione nazionale primari ospedalieri (Anpo). E ancora si protesta per il mancato adeguamento della pianta organica, con sempre

meno medici in corsia, nonostante i vincoli sull'orario di lavoro imposti dalla normativa europea.

«È evidente che non c'è alcuna intenzione di tutelare il servizio sanitario pubblico e, per la diminuzione continua delle risorse assegnate, i servizi per i cittadini si stanno riducendo all'essenziale» spiega Raffaele D'Ippolito, segretario di Fp Cgil-Medici Parma.

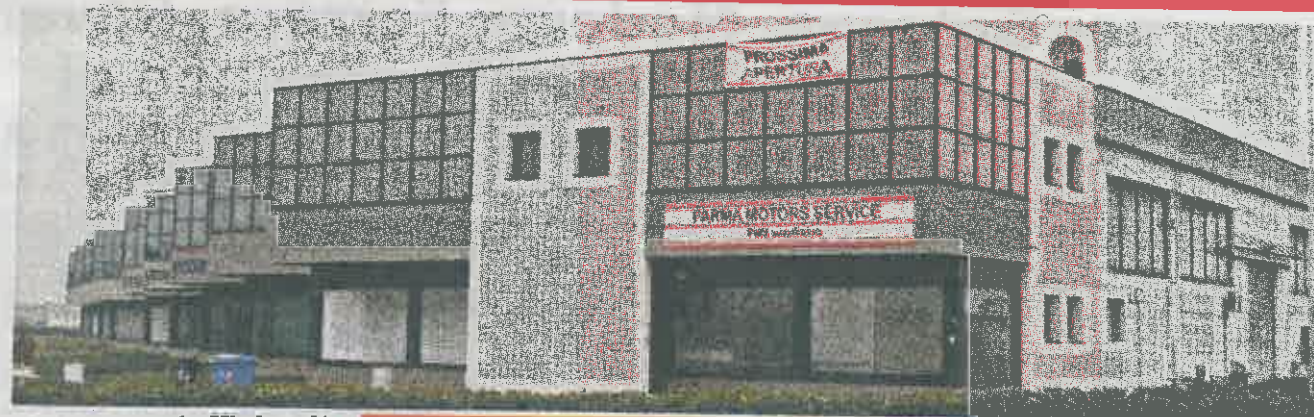
«Lo sciopero è la conseguenza inevitabile delle politiche del governo: la sanità pubblica continua a essere tagliata, il diritto alla salute leso e i medici devono svolgere, in condizioni sempre più difficili, il delicato ruolo di cuscinetto di compensazione tra i bisogni dei cittadini e il mancato sostegno da parte del governo» hanno sintetizzato ieri i deputati M5S in commissione Affari Sociali e la deputata grillina Maria Edera Spadoni. ♦ P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PARMA MOTORS SERVICE

*Saremo chiusi dal 21/12 per trasferimento da GENNAIO 2016 nella NUOVA SEDE di Stradella di Collecchio in Via Provinciale per Sala Baganza n. 7/B*

Via Spezia 166 - Parma - Tel. 0521 981163 - Cell. 339 6688163  
appuntamentipms@gmail.com - info@pms-autofficina.it



[www.pms-autofficina.it](http://www.pms-autofficina.it)